

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

In Italia Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4  
L'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunità, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO  
da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.

**LIRE 8**

Pubblicità in 4ª pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

### Da Gressoney

(Nostra corrispondenza particolare)

Il nostro egregio corrispondente da Torino, essendosi recato in questi giorni a Gressoney, ci manda questa lettera interessantissima coi particolari del luogo e sul soggiorno di Sua Maestà la Regina.

#### Gressoney St Jean, 24.

Da una mia gita fatta a Gressoney St Jean, ove soggiorna S. M. la nostra graziosa Sovrana, raccolsi alcune impressioni che colla presente e con tutta la maggiore concisione invio al simpatico *Comune* perchè il suo mondo di lettori abbia conoscenza del sito ove Margherita di Savoia, così entusiasta della alta montagna ha anche quest'anno portato la maestà della sua popolare e squisita presenza.

Da Torino il viaggio per Gressoney è semplicemente un *tour de force* a farlo in un giorno solo.

Infatti dopo tre ore di ferrovia si arriva a Pont S. Martin, il primo paese della incantevole valle d'Aosta, paese industriossimo ove fiorirono le ferriere della Ditta Mongenet, che ora ha lasciato per disastrose conseguenze ad altri la cura del proseguimento dei lavori.

Da Pont S. Martin ci vogliono tre ore di carrozza postale, tirate da due allegri e forti mulletti, per giungere ad Issime, a metà strada di Gressoney.

Ad Issime la strada diventa mulattiera, perchè i lavori di adattamento della nuova strada sono ancora indietro, quindi occorre prendere un mulo che in tre ore trasporta lungo la vallata splendida di panorama, di bellezze montanine su su fino in fondo, a Gressoney St Jean.

La palazzina ove soggiorna la Regina è di proprietà del bar. Luigi Peccoz.

Questo ricchissimo gentiluomo è nativo di questa vallata del Lys ed è un piccolo sovrano in questa raccolta di case sparse ai piedi dei ghiacciai del Monte Rosa, il colosso delle Alpi. La sua famiglia oriunda germanica, che ha case e fabbriche da panni in Germania appunto, conserva la sede patronale a Gressoney

La Trinité, distante circa 6 km. da Gressoney St Jean.

Ivi i Peccoz, il cui barone Antonio, padre dell'attuale Luigi amico del Duca Ferdinando di Savoia, padre della nostra Regina, col quale combinò molte partite di caccia agli stambecchi degli alp monterosani conservano il scelto bestiame, vivono la vita pastorale.

A *Stavel*, la casa dei Peccoz, è lo squisito e perfetto menage montanino, pieno di poesia e di semplicità.

Il Barone Luigi è cacciatore rinomato, come lo fu suo padre e conserva pure nell'altra casa che possiede a Gressoney e nel villino Reale magnifici trofei di caccia. Veste quasi sempre un elegante costume da caccia. Va sovente, cavalcando una superba saura dai garretti d'acciaio, con cui può sfidare la montagna ed il principio del ghiacciaio, alla sua natia residenza.

Si reca di rado alla palazzina sua, ove alloggia S. M., è un padrone di casa squisitamente educato, che non vuol dare la menoma soggezione alla Reale Ospite sua.

Il villino reale fu costruito negli anni 1884 e 1885.

È splendido d'Architettura tipo svizzero, con con cornice adorno di legno scolpito. Costò quasi un milione.

Una specie di torretta s'innalza ad un fianco, che ha a metà della sua altezza una galleria sporgente tutta a grandi vetrate di legno scolpito.

Qui sta di giorno S. M. potendo da quel punto ammirare il corpo del Lys e vedere chi transita per la vallata.

L'interno è elegante, serio. Dall'entrata ai lati stanno due superbi stambecchi di bronzo, squisito e ricchissimo lavoro d'arte. Alla galleria s'accede per mezzo di una doppia gradinata in pietra bianca.

Circonda la palazzina un giardino in cui le rose, gli edelweys, i rododendri, la flora alpina, vi sono profusi e curati.

Una cancellata in ferro fuso, elegante e che avrà costato una ventina di mille lire la chiude tutta. Il materiale ha dovuto qui essere portato tutto per chilometri e chilometri a braccia d'uomo, ed a dorso di mulo. Vedete dunque quanto ha costato quella magnificenza.

La Regina esce sovente; innamorata com'è di questa vallata veramente imponente. Quest'anno non ha ancora fatto escursioni, come gli altri anni, ma ne farà certamente perchè è una alpinista coraggiosissima. Salì già al Breithorn a 4166 metri dopo aver pernottato alla capanna Sausurre sul Teodulo in causa del cattivo tempo. Altra sua escursione fu quella all'oratorio di S. Anna nel 1889, ascensione prodigiosa. Essa veste il costume di quella vallata. Gonnella rosso scarlato di panno, copribusto in velluto nero, con un fazzoletto di seta chiaro sulle spalle. Le spose di qui hanno pure questo costume e vi aggiungono una

cuffia alta ricamata d'oro; costume gentilissimo ed elegante.

I Gressonari sono oriundi tedeschi ed il loro dialetto è appunto tedesco. — Le iscrizioni dei negozi sono o in italiano e tedesco, od in tedesco e francese. Sono figli di negozianti che hanno fatto denari commerciando in Svizzera nel panno. Sono tutti molto benestanti. Tutto ha però un'impronta di poesia montanina, il silenzio del paese, ove non s'incontra mai un carro, la quiete pastorale degli abitanti molto taciturni, la maestà imponente dei monti che lo rinserrano, collo sfondo del Monte Rosa, poderoso, coi ghiacciai, meta dei più arditi escursionisti.

Il giorno 20 festa della Regina il paese era imbandierato. S. M. venne alla modesta chiesa in costume di Gressonara accompagnata dalla marchesa Villamarina, e dal suo cav. d'onore. Niente seguito, notai solo la principessa Massimo, giunta la vigilia, e portata in lettiga da Issime. All'entrata della Chiesa S. M. sorridente, graziosa, splendidamente semplice, fu ricevuta dal Curato in vesti e paramenti festivi. Il cannone dall'alba tuonava ed i mortaretti aggiungevano fragore al rimbombo. — Sentita la messa ginocchioni, la Regina uscì e tenne breve circolo sulla piazzetta, con alcune signore qui villeggianti, tra cui notai Maddie Serrao, la forte scrittrice, così napoletanamente vivace, dall'occhio penetrante e dallo sguardo fulmineo, pieno d'ingegno e penetrazione. Essa venne qui per poco, ripartendo per la valle d'Aosta. Poi la Regina salutò con uno di quei sorrisi, che sono un poema di grazia, tutti e tutte ed a piedi, mentre cadeva una pioggerella fine, freddissima, si diresse alla sua palazzina.

All'album, deposto all'entrata, si formarono tutti quel giorno gli abitanti a soggiornanti a Gressoney. A mezzogiorno S. M. ricevette la Giunta, col sindaco a capo, che cingeva la fiammante sciarpa tricolore. La Regina entusiasta di questa vallata del Lys farà molte escursioni ed io ve ne riparerò.

AMLETO.

### Giustizia tarda

MA ONESTA

In un articolo, intitolato "programma sociale... e morale", il *Corriere della sera* di ieri scrive a proposito di quanto fece il Ministero Rudini:

«L'on. Giolitti disse al Senato, che le questioni più interessanti e più adatte a distinguere le parti politiche sono le questioni sociali. Ciò è vero in parte. Fu detto da altri che la morente legislatura non ha fatto nulla e la nascente dovrà fare di questioni sociali e politiche il suo programma.

Non è che sia vero che la vecchia legislatura, soprattutto nei tredici mesi del Ministero

si dolci parole: *Padre mio!*...

Varroz non poté più contenersi. L'emozione e la tenerezza, lo facevano traboccare.

Egli appoggiò al suo cuore che balzava il padre e il figlio stretti insieme, e unendoli in una stessa stretta li abbracciò a lungo piangendo come un fanciullo, e dicendo con una voce interrotta e quasi indistinta.

— Tristano... son io... il tuo amico... tuo fratello... il tuo vecchio Varroz... Ah! la tua immagine era sempre viva in me!... Tamava tanto, Tristano... non ti ho mai fimehtato. Ho tanto pianto la tua morte!... Ti rivedo, tu sei qua, vicino a me, tra le mie braccia... Siete qua tutti e due... perchè io amo tuo figlio, Tristano... l'amo come amavo te, e lo merito come tu lo meritavi... Tu eri bello, leale e valoroso... egli è bello, valoroso e leale... Ah che Dio ora mi chiami a lui quando vorrà... ho passato ormai il giorno più felice della mia vita!...

Fu lunga quella triplice stretta del padre, del figlio e dell'amico, quella stretta nella quale tre nobili cuori battevano all'unisono!...

Tristano si sentiva vicino a svenire sotto il peso della sua felicità, vent'anni di sofferenze che aveva attraversati erano scomparsi dalla sua memoria come un sogno che si dilagava e volentieri gridò:

— Dolori dell'isolamento, sofferenze della prigionia, torture del corpo e dell'anima, no, voi non avete esistito!...

Lacuzon contemplava quel quadro toccante con un'ebbrezza orgogliosa. Quella felicità era sua, ed era nel tempo stesso la sua ricom-

Rudini, non abbia fatto nulla, in materia politica votò: l'abolizione dello scrutinio di lista che corrompeva tutta quanta la vita politica del paese; la legge che assicura la sincerità e la legalità del voto e dello scrutinio, e i trattati di commercio con gli imperi centrali e con la Svizzera, la cui bontà è rivelata dallo aumento crescente delle nostre esportazioni. In fatto di leggi sociali, fu discusso il progetto sui proibiviri, inteso a comporre le vertenze fra i due fattori della produzione industriale, e, come complemento di esso, si votò la legge sui conciliatori, che andrà in vigore nel prossimo gennaio, la quale avvicina il giudice ai litiganti e rende accessibili e quasi gratuita, la giustizia civile alla povera gente. La legge sugli infortuni, giudicata la migliore all'ultimo congresso di Berna, fu discussa ed approvata dal Senato, dove nel 1885 naufragò il progetto rachimico del Bertl. Fu fatta la legge sul bosco di Montello, che crea mille famiglie di piccoli possidenti agricoltori, raggiungendosi da noi, per i primi, l'ideale di *ladstone*; fu presentato un progetto di colonizzazione della Sardegna, e un altro sulla bonifica dell'Agro romano, nella zona dei 10 chilometri.»

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — Il *Petit Journal* di Parigi pubblica una conversazione con Frey, capo del dipartimento militare della Svizzera, che dichiara che è dovere della Svizzera d'osservare la neutralità.

Se la neutralità venisse violata, disse Frey, la Svizzera avrebbe inevitabilmente per alleati gli avversari dei violatori.

PARIGI, 25. — Il *Temps* di questa sera dice che la squadra francese è pronta a recarsi a Genova, ovvero alla Spezia se il Re Umberto vi si recerà.

La Francia sarà felice di ricambiare la cortesia fatta dall'Italia, quando la squadra italiana si recò a Tolone in occasione della visita di Carnot a quella città.

Si assicura che il cholera nostrale è scoppiato al manicomio di Charres; vi si abbano constatati 42 casi con 20 decessi.

La popolazione è incolume. — L'ambasciatore Resmann riceverà giovedì la colonia italiana.

LONDRA, 24. — Il Gabinetto deciderà giovedì se all'apertura del Parlamento il quattro agosto dovrà pronunciarsi il discorso della Regina.

LONDRA, 25. — Si ha da New York in data d'oggi che l'yacht *Aloa* appartenente all'arcimilionario Vanderbilt affondò ieri in seguito di un investimento avvenuto in causa di una densa nebbia.

Le 62 persone che si trovavano a bordo si sono salvate.

KISSINGEN, 25. — Circa 4500 persone giunsero dal sud-ovest della Germania.

Il principe di Bismarck rispondendo al discorso rivolto da varie deputazioni disse che la magnifica dimostrazione fattagli era diretta all'opera dell'unificazione della Germania.

Soggiunse che gli viene consigliato di tacere ma non cesserà di difendersi e di parlare e si associerebbe al grido di viva l'imperatore, viva l'impero.

ATENE, 25. — Si conferma che la maggior parte dei ministri di Grecia all'estero specialmente quelli residenti a Parigi, Berlino e Londra si richiameranno immediatamente per ragioni di economia.

### Un modello di agente della forza pubblica

Davanti al Tribunale di Roma si è svolta la causa contro l'ex guardia di pubblica sicurezza Gallea Michelangelo di anni 34, da Sidero, colpevole di ben tre reati, e cioè di minacce, di lesioni personali e di sparo d'arma da fuoco in luogo abitato. Ricordiamo brevemente il fatto.

Il 29 novembre del passato anno, la detta guardia venne comandata di servizio all'inaugurazione del mattatoio al Testaccio.

L'Impresa offrì agli agenti varie qualità di vino, e tra gli altri ne bevve anche il Gallea e certamente in modo eccessivo. Infatti, quando alle 9 1/2 di sera venne ordinato di ritornare alla prossima brigata in Trastevere, via facendo, i fumi del vino gli montarono al capo e giunto in piazza del Genesio, si affacciò all'uscio dell'osteria tenuta da Nardoni Quirino, e lo chiamò, rivolgendogli parole incomprensibili.

Accortosi il Nardoni di aver da fare con un ubriaco e ignorando che fosse un agente di P. S., cercò con buoni modi di mandarlo via, ma il Gallea, impugnata la rivoltella lo minacciò e per di più, con la canna dell'arma percosse, senza alcuna ragione, le sorelle Tarquini Augusta e Giulia, che erano presenti al tafferuglio, producendo loro delle contusioni nella regione inguinale, guaribili in 6 giorni.

Non contento di ciò, essendo il Nardoni riuscito a chiudere l'uscio dell'osteria, il Gallea, dopo avere tempestato di calci, vi tirò contro un colpo di rivoltella.

Accorsero, finalmente, in seguito alla detonazione, il soldato Silvestri Giovanni musicante del 15ª fanteria e Simonelli Angelo, stagnaro, i quali, gittatisi sul Gallea, tentarono di disarmarlo, riuscendosi soltanto al sopraggiungere di due guardie municipali.

Così fu accompagnato in caserma, talmente ubriaco da non potersi reggere sulla gamba.

A sua discolpa non seppe dire altro che quanto aveva fatto, lo aveva fatto per difendersi, essendo stato aggredito dall'oste Nardoni irritato per una contravvenzione che gli aveva intimato, soggiungendo poi che poco o nulla si ricordava per il soverchio vino bevuto.

Il Tribunale però non gli ha passate per buone queste magre scuse e, malgrado le testimonianze del delegato Leproni e dell'ispettore Monerba, che deposero sui suoi buoni precedenti, lo ha condannato in complesso per i reati di cui sopra, alla pena di 5 mesi di reclusione.

rese stretta per stretta e bacio per bacio. Queste scene commoventi, delle quali non abbiamo saputo tracciare nelle pagine precedenti che un pallido ed incompleto abbozzo, avrebbero potuto prolungarsi per lungo tempo ancora, se Lacuzon non avesse richiamato alla mente di Varroz e di Raoul le precauzioni per un momento dimenticate in forza degli avvenimenti si completamente inattesi.

— La felicità che rendesse il cuore egoista e inaridisse l'animo, sarebbe una felicità immeritata, diss'egli. Il curato Marquis a prigioniero, pensiamo a lui... Il barone di Champ-d'Hivers vi racconterà egli stesso poi la terribile odissea delle sue lunghe torture, ed io manterrò la mia promessa tornandovi a parlare di Rosa. Ma ancora una volta, non occupiamoci adesso che di Marquis.

— Che fare? gridò Varroz attortigliandosi i suoi bianchi mustacchi. Come si fa a conoscere in qual luogo i Grigi hanno condotto il loro prigioniero?

— Noi lo sappiamo, rispose il capitano.

— Ed è?

— A Clairvaux.

— A Clairvaux! ripeté Varroz.

— Sì.

— Ma allora il conte di Beauffremont...

— È traditore, e venduto come il signore dell'Aquila... ed è a lui che Antide di Montaignu ha affidata la custodia di Marquis...

— Miserabili! disse piano il colonnello.

Poi aggiunse ad alta voce:

— Ebbene, se Marquis è prigioniero a Clairvaux, mi sembra che non abbiamo che un partito da prendere.

(Continua)

APPENDICE N. 106  
del *Comune - Giornale di Padova*

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

### GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA  
Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— Capitano, gridò Tristano alzandosi e appoggiando le sue mani tremanti dall'emozione sulle spalle dell'eroe montanaro, capitano, cosa avete detto... qual parola avete pronunciato? ho ben inteso... *La mia famiglia!*... ho dunque una famiglia?... Aveva un figlio! mio figlio è dunque vivo?...

— Monsignore, la gioia uccide!... Monsignore state in guardia!...

— Cosa ho a temere? disse Tristano. Il dolore è passato senza lasciarmi impronta; la gioia ringiovanirà il vecchio sangue che scorre nelle mie vene... Capitano, in nome del cielo, rispondetemi... Non abbiate paura, capitano... Se mio figlio vive, vivrò per amarlo.

Ascoltando la voce di Tristano, Varroz aveva trasalito, come trasalisce nelle steppe dell'America del Nord il cavallo libero e selvaggio che, tutto ad un tratto, sente venire fino a

## GIORNO PER GIORNO

Merita loda il ministro Pelloux per le raccomandazioni fatte ai vari corpi dell'esercito d'invigilare per l'osservanza dei regolamenti d'igiene prescritti per il caso di epidemia.

Finora le notizie sanitarie son buone, ma vi sono discipline di carattere preventivo, che non si devono mai trascurare.

Dunque non vi ha più dubbie sulla data dell'Esposizione di Roma: la Circolare Baccelli fissa il 1895. Tre anni e più di preparazione non sono troppi.

Non sono invece troppi pochi? Non vogliamo discuterne per non destare malinconie: fra le altre noi abbiamo questa: che malgrado le frasi reboanti della Circolare, noi ci prepariamo ad un clamoroso insuccesso.

La caccia insistente alle candidature occupa in gran parte le colonne dei giornali, non sappiamo con quanto guadagno per la serietà di un atto tanto importante, com'è quello di eleggere i rappresentanti della nazione.

Si nota dappertutto la stessa confusione d'idee, anzi l'assenza di un'idea qualsiasi, poiché si parla di nominare Tizio e di nominar Caio, non in ragione delle sue attitudini ad adempiere un mandato legislativo, ma in ragione delle sue aderenze, o delle simpatie che desta.

Qual è d'altronde il complesso d'idee sulla quali si possa svolgere una discussione. Il Ministero non ha esposto finora un programma, ed è assolutamente arrischiato giudicare sopra semplici supposizioni. Attendiamo perciò il discorso di Giolitti, e allora sarà tempo di parlarne.

Chi afferma che il discorso avrà luogo a Torino, e chi a Roma. Ciò è del tutto indifferente: quello che preme piuttosto è che il ministro discenda dalle nuvole, perchè quanto è trapelato dalle sue parole agli operai nell'antica capitale del Piemonte non ci offre ancora la chiave di un vero programma di governo.

Dispacci da Berna e da Parigi accennano a nuovi accordi presi tra la Svizzera e la Francia sia in linea commerciale, sia in quanto riguarda i trattati sui privilegi d'industria e quelli sull'estradizione. Si aggiunge che le due parti, senza vincersene più di quanto lo fossero prima, sono procedute di pieno accordo.

Qualcuno vuol vedere un eccesso di zelo in queste trattative, quasi fossero foriere di una intimità, che può dare dei sospetti. Ma di chi e di che non si sospetta nell'attuale situazione delle cose?

È notevole frattanto che la Svizzera, senza essere menomamente minacciata, né dalla parola né dagli atti del nostro governo, ha intrapreso nuovi lavori di fortificazione, oltreché quelli eseguiti recentemente, verso la frontiera d'Italia.

Si vede che una volta entrata nella mente di quei bravi montanari un'idea, è difficile sradicarla.

L'opuscolo famoso *Sulla neutralità della Svizzera*, fu per essi un grido d'allarme, una specie di rivelazione, né valgono assicurazione e proteste a cancellarne l'effetto.

## UNA LETTERA

L'on. deputato Alberto Cavalletto diresse la lettera seguente alla *Gazzetta di Venezia*.

Riportiamo la lettera osservando che, quantunque la notizia di cui si tratta fosse comparsa in parecchi giornali noi ci eravamo astenuti dal riprodurla.

Padova, 25 luglio 1892.

Egregio sig. Direttore

A rettificazione di notizie inesatte, date da qualche giornale e accennate da cotesta *Gazzetta* nel suo N. 203 di ieri, desidero fare noto che da nessuno Ministero mi fu fatta la offerta, da me non ambita, di un seggio in Senato e che mai ebbi occasione di rifiutare o da ultimo, di indurmi ad accettare la offerta di dignità di senatore. La grave mia età e il progressivo declinare delle mie forze mi dovrebbero indurre a ritirarmi a vita privata, ma per questa risoluzione attenderò il verdetto dei miei antichi elettori, ai quali sarò sempre riconoscente, sia che amino rieleggermi o che mi concedano il desiderato riposo.

Le sarò grato, sig. Direttore, se nel pregio suo giornale farà cenno di questa dichiarazione.

Con tutta stima mi segno

Suo devot.  
ALBERTO CAVALLETTI  
deputato

## Giustiziato dalla paura L'orribile fine d'un assassino

(Corrispondenza particolare del Secolo XIX)  
Madrid, 18.

(Consuelo) — L'altro giorno a Huerca Ho-vera provincia di Almeria, un individuo è morto dalla paura ed in circostanze straordinarie.

Costui era un gitano che era stato arrestato per aver assassinato uno dei suoi, compagni alcune settimane prima, a Cuevas.

Erano giunti il giorno del processo e nella prigione di Huerca alcuni suoi compagni di carcere avevano dato ad intendere al gitano che il Tribunale lo aveva già condannato a morte e che fra poco i guardiani sarebbero venuti a prenderlo per condurlo al patibolo.

Il disgraziato prese la casa sul serio e da quel momento cadde in una prostrazione estrema. Allorché le guardie vennero a prenderlo per condurlo al palazzo di giustizia fu invaso da un forte eccitamento nervoso e le gambe gli tremavano in modo da non poterlo più reggere per cui fu necessario farlo salire in una vettura.

Le guardie e tutti quanti gli stavano vicino cercavano benissimo di tranquillizzarlo dicendogli che quanto gli avevano dato ad intendere i suoi compagni di carcere erano tutte fandonie e che la sua sorte non era ancora stata decisa dovendo egli prima comparire dinanzi ai giudici.

Tutto era inutile e nulla valeva a persuadere quel disgraziato al quale la paura aveva già paralizzato tutto il corpo ed anche la coscienza.

Il terrore l'invasò ancor più quando l'infelice arrivò dinanzi al palazzo di giustizia ove trovavasi ad attenderlo una folla immensa accorsa per assistere al processo, ma che lui invece credeva fosse venuta per assistere alla sua esecuzione. Si cercò d'incoraggiarlo in tutti i modi, facendogli persino prendere un cordiale, ma tutto era inutile; il gitano rimaneva inerte, annichilito.

Egli aveva conosciuto tra la folla molti altri gitani, suoi amici e vedeva anche i parenti della vittima. Infatti alcuni gitani vi erano perché chiamati dal Tribunale a deporre come testimoni e parecchi altri erano venuti per far parte dei giuri.

Ma si gli uni che gli altri, agli occhi di quel disgraziato apparivano come tanti curiosi colà attirati dalla notizia della sua esecuzione, e nulla valse a fargli scacciare una simile idea che, installata nel suo cervello, lo martoriava atrocemente.

Ad un dato momento fu visto impallidire ed agitare le braccia, quindi gettò un acuto grido di dolore e cadde immobile al suolo.

Subito venne trasportato nell'interno del palazzo di giustizia, ove gli furono apprestati i necessari soccorsi e si tentarono tutti i mezzi per richiamarlo in sensi, ma tutto fu inutile e il disgraziato pochi minuti dopo spirò.

## Cronaca del Regno

Roma, 24. — L'on. Giolitti si tratterà a Roma fino al 1. agosto.

— L'on. Bonacci studia una legge da presentare al parlamento sugli effetti giuridici del catasto.

Il ministro ha avuto di questi giorni alcune conferenze coll'on. Messedaglia.

Napoli, 24. — Per la diffusione di manifesti anarchici inneggianti a Ravachol si sono fatte delle perquisizioni, e ieri venne arrestato il sarto Petrarola, a cui si sono trovati manifesti e una bozza sottoscritta. Stamane presso il calzolaio Romano Antonio s'è trovato un plico di manifesti. Entrambi vennero deferiti al potere giudiziario, dopo essere stati arrestati.

— È giunto l'on. Rosano, sottosegretario di Stato, che resterà qui dieci giorni.

Torino, 25. — È avvenuta a Rivarossa una grave rivolta contro il sindaco e i carabinieri che rimasero momentaneamente sequestrati dai rivoltosi. Si fece uso delle armi.

Due rivoltosi furono uccisi e un gravemente ferito. I carabinieri rimasero incolumi.

Si operarono cinque arresti.

Furono inviati da qui sul luogo vari funzionari di pubblica sicurezza e un rinforzo di carabinieri.

Anche l'autorità giudiziaria si recò subito a Rivarossa ove ora la tranquillità si è ristabilita.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

A Torino l'avv. Damar Ernesto, d'anni 52, si precipitò della finestra del suo alloggio al secondo piano e rimase morto sul colpo. L'avvocato Damar era da qualche tempo malato, con tendenza al suicidio. I parenti lo facevano sorvegliare notte e giorno, ma stamane pare che l'infermiere che lo custodiva sia rimasto addormentato, e l'infelice avvocato ne approfittò tosto per mandare ad effetto il triste disegno, che da tempo maturava.

× Si ha da Napoli che a Nisida, i coatti di quel bagno penale si sono tutti in massa sollevati per protestare contro il cattivo trattamento del vitto al quale sono assoggettati. Intervenne la truppa.

× A Vigevano sono morti all'ospedale, malgrado le cure di quei medici, due contadini che, sorpresi in campagna dal temporale, vennero buttati a terra e feriti per lo scoppio di un fulmine.

× Alla stazione di Chiasso un operaio fu travolto sotto un treno e orribilmente schiacciato.

× A Cremona il gran torneo nazionale di scherma, bandito per iniziativa della Società ginnastica, è fissato per i giorni 28, 29 e 30 del prossimo settembre. Le armi ammesse sono la spada, la sciabola e l'arma unica del maestro Salvatore Farina.

× A Mantova la questura ha sequestrato molte copie del giornale anarchico rivoluzionario *La Favilla* per aver inserita la vecchia poesia di Rapisardi: *L'anno dei mettitori*.

× A Roma Valeriano Severa, giovane appartenente ad una distinta famiglia, è stato condannato dal tribunale per aver dato un formidabile pugno nella schiena di sua zia Tecla Lopez-Celly, a 5 mesi di reclusione.

## CRONACA DELLA CITTA

### Per gli sventurati DI POLESSELLA

Terza Lista delle Oblazioni

Raccolte dal sig. G. B. Trevisan e Corlivo T.  
E. Minozzi L. 1 - Penzo Giuseppe L. 5. -  
N. N. cent. 20 - Monis Isidoro L. 3 - Zanon  
Mengatto L. 2 - Barbaro Pietro L. 2 - Bonetti  
Giovanni L. 2 - G. B. Pezzoli L. 10 -  
Bardellini Giacomo L. 1 - Albergatore Croce  
d' Oro L. 5 - Cattolici Paolo L. 2 - Vicentini  
cent. 50 - Tomasi cent. 50 - Ing. Marin L. 1 -  
Levi Guglielmo L. 5 - Böhm cent. 50 - Motto  
fratelli cent. 50 - N. N. L. 1 - Asterden cent.  
50 - Randi cent. 50 - F.lli Riello Lazzaroni  
L. 1 - A. Briganti L. 3 - N. N. cent. 50 - Gab-  
bati Pietro L. 1 - N. N. cent. 50 - Adolfo  
Wollman L. 15 - Menin Andrea cent. 50 -  
Luigi Pavaggio L. 10 - N. N. L. 2 - E. Conti  
L. 2 - D. Morassuti L. 5 - A. Sacardoti L. 3 -  
Angelo Fontanarosa L. 1 - Zerbinelli L. 3 -  
Ottolenghi L. 3 - Bonaldi L. 2 - Antonio  
Montini cent. 50 - Scarpa (forista) L. 1 - N. N.  
L. 1 - N. N. cent. 50 - Levi Minzi Moisè L. 2  
Romano L. 2. L. 100.70

Re Leone Colonnello e Famiglia L. 10. —  
Morpurgo dott. Marco e famiglia » 15. —  
Barbaro conte Benedetto » 10. —  
Capodilista Emo conte Antonio » 20. —  
Capodilista Emo conte Giordano » 20. —  
B. R. e C. » 25. —  
N. N. M. » 5. —

Totale . . . . L. 205.70  
Lista precedente » 386.05

Somma raccolta L. 591.75

### Congresso Internazionale di Pietro- burgo.

Contrariamente alle notizie corse e da noi pure riportate ci consta che il Congresso Internazionale di Pietroburgo non venne prorogato, ma avrà luogo all'epoca già fissata, cioè dal 20 agosto al 4 settembre.

Fra i delegati italiani a quel Congresso vi figurano i nostri egregi concittadini senatore V. S. Breda, deputato Luigi Luzzatti e cav. Antonio Canella.

### I collegi militari.

Assicurarsi che nessuna innovazione sarà fatta per il prossimo anno scolastico, riguardo alle ammissioni nei collegi militari.

### La beneficenza del club degli igno- ranti.

Nel banchetto dell'altra sera dato dai soci di questo club furono raccolte L. 233, le quali vennero erogate per lire 85 a vantaggio delle famiglie Volpones-Barbaro e Rossetto - per L. 100 ai danneggiati di Polesella - per L. 50 all'Educatore rachitico Regina Margherita.

Il rimanente fu passato al fondo di riserva per altri provvedimenti di beneficenza da deliberarsi dal Consiglio del club.

### Un piccione viaggiatore.

Abbiamo avuto occasione di vedere un bel piccione viaggiatore. Era in mano di un contadino fuori porta Ponte Corvo, ed era stato trovato in quelle vicinanze.

Lo si riconosceva per certi segni all'ala e più di tutto per un piccolo bigliettino, applicato sopra un sottilissimo strato di cartone, sul quale stava scritto *Torino 24 maggio 1892* - la data forse della partenza.

Per quali circostanze quella graziosa bestiola avrà finito il suo lungo viaggio nei campi fuori Ponte Corvo?

### Un fatto onestissimo.

Certo sig. Passuello Giuseppe di Marostica era stato a Padova per tutta la giornata dell'altro ieri e col treno diretto tornava a Treviso, città di sua residenza abituale. Nella carrozza di II. classe nella quale aveva viaggiato si trovavano un altro signore e un giovane, questi salito a Mestre, certo Cian Emilio di anni 17 di Treviso, ora merciaio a Mestre. Questi pure smontarono a Treviso.

Giunto a casa il sig. Passuello s'accorse di aver smarrito il portafoglio che conteneva quasi 10.000 lire e si può immaginare con quale spavento e con che cura si desse a pensare dove avesse potuto averlo smarrito.

Riuscite vane le ricerche più minuziose, si recò a quella Questura qualche ora dopo e quivi, con sua meraviglia, trovò depositato il suo portafoglio.

Ecco com'era andata.

Il giovane Cian, smontato ultimo dal vagone s'accorse del portafoglio dimenticato in un angolo e lo mise in tasca non sapendo di chi potesse essere né vedendo oramai più di due signori smontati prima di lui e che non conosceva.

Si recò da suo cognato, il sellaio Zorzi Francesco, ove era diretto, per ritornare, a Mestre più tardi con la figliuola di questi, e gli raccontò il fatto del rinvenimento chiedendogli consiglio.

Il sig. Zorzi verificò la somma esistente nel taccuino e poi, senz'alcun indugio, guidato da sentimenti onesti che altamente lo onorano, si recò col cognato in questura e quivi depositò il portafoglio col suo contenuto, così formato:

3 biglietti da L. 1000 . . . . L. 3000  
biglietti di vario taglio . . . . » 210  
3 buoni Banca Nazionale . . . . » 5000  
3 buoni Banco Napoli . . . . » 1500

in tutto . . . . L. 9710

più un libretto d'abbonamento ferroviario al nome del sig. Passuello e col suo ritratto.

Ne fu steso rogolare verbale di consegna e il sig. Passuello riebbe il suo, ben lieto e commosso dell'azione onesta dei due cognati travigiani, i quali avranno adeguata e meritata ricompensa.

Quest'atto, appena si seppe iersera in città a Treviso fruttò i più alti elogi all'egregio Zorzi ed al cognato suo e noi pure stimiamo doveroso, raccontando il fatto, tributare ad essi il plauso meritato per la bella azione compiuta e che purtroppo a pochi riscontri.

Il fortunato sig. Passuello è conosciuto a Padova per i suoi rapporti di commercio.

### La proposta di un concerto.

Ci si scrive e noi pubblichiamo ben volentieri:

Padova, 25 Luglio 1892.

EGREGIO SIG. CRONISTA,

Non le par buona l'idea? Fra i tanti concerti, che si danno anche per un nonnulla, non sarebbe fuori di posto un grande concerto per i danneggiati di Polesella. I buoni elementi che conta la nostra città, sarebbero di certo orgogliosi di prendervi parte, e la cassetta non potrebbe che guadagnarci.

Pensi un po' Lei se ciò sia conveniente ed opportuno: per me - come amatore studioso della musica - avvisandola, ho fatto quanto basta.

Con perfetta osservanza di Lei

Iginio Pellizzari

La proposta del sig. Pellizzari sarebbe tutt'altro che inopportuna se alcuno si mettesse seriamente a pensarci.

Noi però non ci nascondiamo le difficoltà che si opporrebbero al buon esito di un grande concerto, ma siamo sicuri che la cittadinanza sempre benefica accoglierebbe di buon animo anche questo modo di soccorrere i danneggiati di Polesella.

Noi dal canto nostro, se vi saranno idee concrete, non mancheremo di sostenerle con ogni mezzo.

### Ponte di Brenta.

Ieri, non senza sorpresa di coloro che spirito di contrarietà ed invidia loro innato, vedono mal volentieri progredire quelle istituzioni che tornano ad onore e vantaggio del paese, la Banda Concordia locale fece la sua comparsa in piazza suonando dalle ore 7pm. alle 9 1/2.

Svanirono con ciò tutte quelle false supposizioni che, sempre incrementate dai surriferiti, andavano ogni di più formandosi sul conto delle bande musicali.

La calma ed il buon ordine durante il pas-satempo fecero vedere una volta di più quanto infondate, ed esagerate erano le accuse mosse da tempo all'indirizzo di questi due corpi musicali.

Una parola di meritato elogio va tributata ai componenti la Banda suddetta, che con vero disinteresse si dedicano bene spesso a dar vita a questa borgata, recando altresì notevole vantaggio agli esercenti.

Lo svariato programma dei pezzi eseguiti innappuntabilmente piacque moltissimo al numeroso pubblico che vi assisteva con vero interesse.

Alfa.

### Per una bilancia.

In una bottega di via dei Servi entra un avventore nuovo di zecca per quel negozio ed ordina una certa quantità di zucchero.

Il fattorino con la lestezza che gli è abituale compie tutte le operazioni necessarie per pesare la merce.

Ma quando questa è già pesata, l'avventore si lagna e pretende che il peso non sia giusto.

Per scrupolo di coscienza e per accontentarlo, il fattorino ripone il cartoccio dello zucchero sulla bilancia. Ma nemmeno dopo questa seconda operazione l'avventore si accontenta. Ed allora nasce fra i due una questione che adagio adagio viene accalorandosi fin tanto che c'è lo scambio di qualche pugno fra i contendenti.

Ma il fattorino non è solo in bottega e chi lo aiuta con quattro buoni calci manda fuori di negozio il prepotente, mentre dalla strada si grida: Bravi! bravi! così va bene!

### Per una questua.

Ci vien fatto preghiera di annunciare che certo Bracci Giuseppe, venditore girovago, già da molto tempo malato alle gambe, manderà apposto incaricato, munito di certificati costanti il suo stato miserevole, nelle case dei ricchi nostri concittadini per formare una piccola somma, la quale gli abbisogna a provvedersi di un rotabile per potersi muovere.

### Questioni in Piazza.

Ieri alle 4 pm. la Piazza dei Signori era sossopra e si correva di qua e di là per assistere alla baruffa.

Ma cos'era mai?

Era nata la questione più semplice del mondo. Un pizzicagnolo, A. S., e certi V. Z. e G. S. e ano venuti a contesa per questione d'interesse, e la contesa si era fatta un po' seria perchè dalle parole ai fatti in certi momenti della vita è breve il passo.

Ci spiace però di dover soggiungere che i fatti lasciarono sui contendenti dei segni materiali, che potrebbero senza reticenze essere chiamati contusioni.

Vogliamo però sperare che, grazie il tempo trascorso ed il carattere mite e tranquillo del pizzicagnolo sig. A. S., la scena non s'abbia più a rinnovare né in Piazza dei Signori né altrove.

E se ci è, come ci vien detto, una querela già sporta, che non si pensi per carità a commentarla in antic'pazione con una buona dose di pugni!

### Quattro pugni.

Questa mattina per tempo nella Corte Capitanata due persone di campagna vennero a parole per questione d'interesse.

Dalle parole passarono poi ai fatti, ed uno consegnò all'altro quattro pugni.

Sopraggiunta una guardia invitò i rissanti ad andare in ufficio, per accomodare i conti, ed essi la seguirono, consci che bisognava tener calcolo dei quattro pugni dati in antic'pazione.

### Rissa di donne.

Ieri sera dopo le sei ore due donne si accapigliarono come due furie in Via Rovina.

Furono separate dalle guardie. S'ignora la causa del litigio.

Nessuno però può immaginare la quantità di popolo che si era formata attorno per questo grande avvenimento.

### Bolletta di pegno.

Un'egregia persona che vuol rimanere incognita ha rinvenuto sulla pubblica via una bolletta del Monte di Pietà.

Chi l'ha perduta può ritirarla al nostro ufficio, dandoci però qualche schiarimento in proposito.

### Investimento.

Ieri verso le ore 9 e un quarto pomeridiane un ragazzo di circa 9 anni veniva investito da una carrozza: ma per fortuna, malgrado che vi restasse impigliato, non si fece male alcuno.

Si noti che poco prima quel medesimo ragazzo s'era arrampicato sopra un albero, di quelli che fiancheggiano il Prato verso S. Giustina, e che sarebbe di certo caduto, se non l'avesse tolto da quella posizione un facchino che di là passava.

Si vede proprio che il ragazzo ha dei buoni istinti.

### Ferimento.

L. Elia fu ieri sera ferito con un sasso, a solo scopo di malvagità, da certo A. Leopoldo di anni 20 producendogli lesioni giudicate guaribili in 6 giorni.

### Colta da malor subitaneo.

Ieri le guardie municipali trasportarono allo Spedale Civile, in lettiga, una donna ammalata raccolta sulla pubblica via al Portello.

### Suicidio per strangolamento.

Ad Abano il contadino Buso Antonio, affetto da alienazione mentale si suicidava strangolandosi.

### Furto continuato di vino.

Da parecchio tempo ad un oste di via Borromea veniva rubato del vino. Data denuncia all'autorità di P. S., questa fu subito le sue pratiche per rintracciare i ladri. E ieri riusciva ad arrestarne due col relativo sequestro della posettiva. Per oggi non possiamo dire di più per non intralciare l'opera delle autorità che continua nelle sue investigazioni.

### Bambino annegato.

A S. Giorgio in Bosco il bambino Robazza Natale d'anni 2 1/2 allontanatosi momentaneamente dalla casa paterna cadde nel fosso vicino dove rimase miseramente affogato.

### Rissa.

A Loreggia in rissa i fratelli Meletta Luigi e Giacomo riportarono alcune lesioni di coltello guaribili in 10 giorni, ad opera di certi M. Carlo, P. Domenico e Flaminio.

### Arresti.

Ieri furono arrestati tre individui che dopo aver mangiato e bevuto alla trattoria di Due Leoni a S. Lucia, dichiararono che non avevano denaro per pagare lo scotto.

### Cappello smarrito.

Ci si prega di annunciare che una bambina percorrendo dalla crociera del Gallo la via dei Servi ha perduto un cappellino di paglia con fornetto.

Chi l'avesse trovato, farebbe un atto onesto portando quel cappellino nel negozio del sig. Rodolfo Martire.

### 76° Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi il giorno 27 luglio dalle ore 8 1/2 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia - Tesoro - Straus.
2. Ouverture - Coriolan - Beethoven.
3. Pot-pourri - Trovatore - Ponchielli.
4. Polka-Mazurka - Fremd im Land - Faust.
5. Pot-pourri - Mosè - Rossini.
6. Valzer - Ricordo di Milano - Lopes.

### Circolo Artistico Via S. Lorenzo MOSTRA D'ARTE

Aperta dalle ore 9 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso centesimi 25

### SCIARADA

Il primo vi pare, ma spesso non è; Quell'altro di Tito vi parla qual è; Il tutto par Tito, ma Tito non è.  
Spiegazione della Sciarada precedente BRCCA-FICO

## REGOLAMENTO

### PER LE LOCAZIONI DELL'ACQUA dell'Acquedotto Municip. di Padova

A complemento dei nostri articoli sull'assunzione dell'acquedotto da parte del Municipio, crediamo di far cosa grata ai lettori pubblicando il Regolamento per la locazione dell'acqua.

Esso consta di pochi, ma abbastanza chiari articoli, a base dei quali si procederà d'ora in avanti in ogni singolo contratto col Municipio.

ART. 1. - L'acqua potabile viene locata dal Municipio a tutti i privati che ne facciano richiesta, le cui proprietà ed abitazioni si trovino lungo le vie percorse dalla canalizzazione dell'acquedotto.

ART. 2. - Le locazioni si fanno tanto ai proprietari quanto ai conduttori dei beni in cui si vuole introdurre l'acqua, previo per questi ultimi il consenso dei proprietari e sempreché il contratto di pigione consenta l'assunzione degli obblighi portati dal presente Regolamento.

ART. 3. - Le domande dovranno esser fatte in apposito stampato fornito dall'Amministrazione Municipale. Esse saranno impegnative per il richiedente fino a che siano accettate dalla Amministrazione.

Nelle domande saranno indicati gli usi a cui l'acqua deve servire, cioè usi domestici o d'abbeveraggio, esercizi, industrie, bocche da incendio.

Le eventuali spese e tasse relative alla locazione stanno a carico dell'utente.

ART. 4. - Le locazioni decorrono dal 1. di ogni mese e durano per tutto l'anno solare in corso; si rinnovano tacitamente per un altro anno qualora il Comune o l'utente non dia la disdetta un mese prima della scadenza.

ART. 5. - Nelle introduzioni a richiesta degli inquilini saranno date le disposizioni opportune a salvaguardare i diritti del Comune sul materiale e la riscossione del canone.

ART. 6. - Le locazioni non potranno mai intendersi risolte per il fatto che il fondo provveduto dell'acqua potabile si trasferisca ad altro proprietario od altro inquilino. L'utente ed i suoi eredi saranno, nonostante il trasferimento, responsabili della locazione verso il Comune, in quanto però il nuovo proprietario od il nuovo inquilino non assuma la locazione per la rimanente durata.

ART. 7. - La somministrazione dell'acqua avrà luogo a scelta dei privati nei modi seguenti:

- a) a deflusso continuo e costante (luce modulata);
- b) a deflusso facoltativo misurato (chiave libera);
- c) per bocche d'incendio.

L'acqua somministrata a deflusso continuo o quantità giornaliera costante verrà misurata mediante lente idrometrica, il cui forellino sarà calibrato in modo da lasciar fluire in 24 ore la quantità richiesta, la quale non potrà essere minore di litri 500.

L'acqua somministrata a deflusso facoltativo verrà misurata mediante contatori e pagata in ragione del consumo, ferma la disposizione dell'art. 9.

Le somministrazioni d'acqua a deflusso facoltativo s'intendono fatte per un minimo di litri 400 giornalieri (N. 2 della tariffa).

Nondimeno si accorderanno concessioni per un minimo di litri 200 giornalieri ad esercizi (negozi) e case di non oltre 10 vani, le quali abbiano un reddito imponibile non superiore alle L. 400 (N. 3 della tariffa).

Per le bocche da incendio verrà collocata una chiave sopra il condotto d'arrivo e questo sarà di tali dimensioni da alimentare tutte le bocche richieste nello stesso stabile, ciascuna con un diametro di 35 millimetri (N. 5 della tariffa).

ART. 8. - L'acqua potrà venir locata col ribasso della metà, sul prezzo di tariffa N. 2 a quelle Opere Pie che ne facciano domanda sempreché il consumo dell'acqua avvenga ad esclusivo e diretto beneficio dei poveri beneficiati dall'Opera Pia.

ART. 9. - La misurazione dell'acqua somministrata mediante lente idrometrica dovrà farsi in modo che l'acqua arrivi nella quantità voluta al punto in cui dovrà venire attinta. Ove lo stesso utente dovesse attingerla in più piani dello stabile si prenderà a base della misura il deflusso al piano medio.

ART. 10. - La quantità dell'acqua somministrata mediante contatore sarà verificata ogni mese.

Nel caso che il consumo del mese non raggiugesse la quantità minima stabilita per le locazioni a contatore, l'utente sarà tenuto a pagare il diritto fissato dalla tariffa senza detrazione.

Se invece la quantità consumata nel mese eccede il minimo suddetto, l'utente sarà tenuto a pagare il di più a prezzo di tariffa.

Ove il contatore per una qualsiasi causa indipendente dal fatto dell'utente, avesse cessato di funzionare, il consumo verrà calcolato sopra la media delle ultime due verifiche.

E riservato esclusivamente al Municipio di non applicare o togliere il contatore da esso fornito in quelli stabili, nei quali esso possa fondatamente presumere che il consumo dell'acqua non ecceda la quantità minima fissata nella locazione e salva sempre la facoltà di rimetterlo in opera quando lo creda.

(Continua)

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### CORTE D'ASSISE

### PROCESSO MECCHIA

(Seduta ant. del 25 luglio)

L'Aula è sempre più affollata; la curiosità aumenta di istante in istante.

Il primo teste di quest'oggi è *Pittoni Vincenzo* Sostit. Proc. del Re al Tribunale di Venezia, che informa bene del Meccia per conoscenza personale, dicendo però che l'imputato stesso gli aveva fatti conoscere i suoi sospetti sull'adulterio della moglie col capitano di Udine.

Ed ora entra il *Giuseppe Meccia*, figlio dell'accusato.

Ad ogni costo, questo ragazzo di 13 anni, ad onta delle spiegazioni che gli dà il presidente dei suoi diritti di ritirarsi, vuole deporre.

Narra questo ragazzo che nella notte fatale la povera sua mamma si coricò sopra un sacco accanto alla finestra, perchè il padre non la volle a letto. Ad un certo punto, dopo che il lume era spento, il piccolo udì queste parole pronunciate dalla mamma: *Toni ti me fa mal.*

Dice poi il ragazzo d'aver dormito sempre fino alla mattina quando venne il Delegato Basilio.

Altra volta - egli narra - il padre all'affermazione della Meccia, che diceva di volersi ammazzare, le consegnò un rasoio, acciò essa eseguisse il suo proposito.

*Filippi Maria*, altra teste, abitava nella stanza immediatamente sottoposta a quella del Meccia e dice che nella notte fatale essa non dormiva. Udì verso le 2 ant. aprirsi cautamente il balcone immediatamente superiore alla sua stanza, quindi un tonfo sulla strada, poi al di sopra nella stanza del Meccia alcuni dassi mossi cautamente.

Svegliato il marito, s'affacciò alla finestra e vide nella calle il cadavere della povera Meccia.

Il marito di questa teste - *Martini Giovanni* - conferma la circostanza.

*Pessi Maria* abita al secondo piano della stessa casa e dice di aver all'ora del triste fatto udito aprirsi con violenza una finestra.

*Bortoluzzi Maria* dice che allorché le inquiline dei veroni si comunicavano il fatto udì una voce, che assicura di aver riconosciuta per quella dell'accusato, a dire: *tasè, no fè confusione, tassè che me distriga.*

Dopo questa deposizione la seduta è levata e rimandata alle ore 1 p.

(Seduta pomeridiana)

Si continua nell'audizione dei testimoni.

*Bressach Carlotta* conosceva la Meccia, che un giorno si rivolse a lei per pregaria di custodire un ritratto di uomo protestando che se il marito glielo avesse trovato per essa la sarebbe finita.

La defunta confidò alla teste che il suo primo amante fu un caposarte di Udine.

Certa *Abete Colonna* conosce le stesse circostanze.

*Fiscer Oscar* dice che nella sera precedente il fatto vide ed udì il Meccia che insultava la moglie, minacciandola di gettarla dalla finestra.

Dopo altre circostanze di poco conto, il Presidente dà la parola al perito dott. Cavagni, che esclude recisamente che la Facchinati abbia potuto gettarsi dal balcone per deliberazione suicida.

Non era possibile - dice il medico - che il capo giacesse in quella posizione, se non fosse stato gettato perpendicolarmente dalla finestra. Sufraga con prove tutt'altro che peritali, le sue asserzioni.

Dopo il perito, la Parte Civile, rappresentata dall'avv. *Solari*, che difende la memoria diffamata della defunta e suffraga le sue affermazioni colle prove raccolte nel dibattimento.

L'udienza è rinviata ad oggi alle ore 10 ant. per la requisitoria del P. M. e le arringhe dei difensori.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 25		Padova, 26 luglio 1892.		Parigi 25	
Rendita contanti	93,75	Rendita fr. 3 0/0	98,75	Idem 3 0/0 perp.	98,42
Rendita per fine	93,75	Idem 4 1/2 0/0	106,17	Idem ital. 5 0/0	90,60
Banca Generale	327,75	Cambio s. Londra	25,15 1/2	Consolidati ingl.	96 15/16
Credito mobiliare	544,75	Obblig. Lombard	908,50	Cambio Italia	3 7/8
Azioni S. Acqua Pia 1425	1425,00	Rendita turca	20,52	Banca di Parigi	640,00
Azioni S. Immobiliare 169	169,00	Tunisi nuova	480,00	Egiziano 6 0/0	490 5/8
Parigi a 3 mesi	93,75	Rendita ungherese	98 3/8	Rendita spagnuola	69,00
Londra a 3 mesi	93,75	Banca sconto Parigi	195,00	Banca Ottomana	566,25
Milano 25		Credito Fondiario	1086,00	Azioni Suez	2720,00
Rendita fr. contanti	93,75	Azioni Panama	18,00	Lotti turchi	81,25
Idem fine	93,75	Obblig. merid.	305,00	Ferrovie meridionali	623,75
Azioni Mediterr.	514,00	nove 3 0/0	287,00	Prestito russo	78,00
Lanificio Rossi	1039,00	Francia a vista	104,15	Prestito portoghese	93,75
Colonicio Cantoni	350,00	Londra a 3 mesi	28,98		
Navigazione generale	276,00	Berlino a vista	128,30		
Raffineria Zuccheri	261,00	Venezia 25			
Sovvenzioni	41,00	Rendita italiana	93,80		
Società Veneta	32,00	Azioni Banca Veneta	228,00		
Obblig. merid.	305,00	Società Veneta	246,00		
nove 3 0/0	287,00	Cot. Venez.	246,00		
Francia a vista	104,15	Obblig. prest. venez.	26,25		
Londra a 3 mesi	28,98	Firenze 25			
Berlino a vista	128,30	Rendita italiana	93,75		
		Cambio Londra	26,06		
		Francia	104,10		
		Azioni F. M.	343,00		
		Mobil.	343,00		
		Torino 25			
		Rendita contanti	93,75		
		Idem fine	93,75		
		Azioni Ferr. Medit.	514,00		
		Mer.	643,50		
		Credito Mobiliare	544,50		
		Banca Nazionale	1320,00		
		Banca di Torino	443,00		

## Nostre informazioni

Scrivono da Roma che probabilmente la visita dei Reali a Genova sarà ritardata di qualche settimana.

Vuolsi che la causa vera del ritardo sia il desiderio del Re che prendano parte alla visita tanto la Regina quanto il Principe Ereditario.

Essendosi la Regina recata da pochi giorni a Gressoney si vuole naturalmente frapporre un intervallo per il viaggio a Genova, ed il Principe di Napoli trovandosi nei dintorni di Caserta per oggetti particolari attinenti all'esercito.

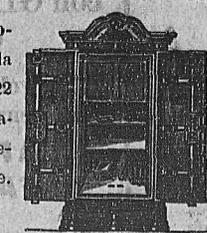
Secondo i dispacci Stefani la visita della squadra francese a Genova è già cosa stabilita.

Il ministro francese a Roma ne avrebbe data formale assicurazione fino dall'altro giorno al gabinetto italiano.

Sono tutte premature le notizie circa la data delle elezioni generali. Parlasi del desiderio manifestato in

RAPPRESENTANZA DELLA DITTA  
**VIENNA - F. WERTHEIM & C. - VIENNA**  
prima Fabbrica europea di CASSE FORTI  
SICURE CONTRO IL FUOCO E LE INFRAZIONI  
presso **I. Wollmann** - PADOVA  
Via S. Francesco N. 3800

Queste casse eleganti e solidissime resisteranno nella prova ufficiale tenuta il 22 ottobre 1881 in Milano al calore di 1360 gradi, ed a replicati tentativi d'infrazione.



A PADOVA si vendono le casse forti anche franco di ogni spesa, messe a posto. Le serrature non si possono aprire né con grimaldelli, né con chiavi false. Ogni cassa ha una serratura diversa.

Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica

alto luogo che siano anticipate per lasciar tempo alla nuova Camera di risolvere i problemi più urgenti di finanza prima delle vacanze natalizie e della chiusura d'anno.

### Nostri dispacci particolari

**Morta a revolvere**  
ROMA 26, ore 8 a. (F.) Non si fa che parlare di un fatto gravissimo avvenuto l'altra sera in uno dei rioni più popolosi della città.

Certo Aniello, che conviveva prima col'ostessa Rosa Santi, essendosene poi separato per disgiusti economici, la uccise a colpi di revolver.

**Cipriani perquisito**  
ROMA 26, ore 9 a. (F.) L'altro giorno un Ispettore carcerario si recò alle carceri nuove per eseguire, d'ordine del Ministero dell'interno, una perquisizione nella stanza occupata da Cipriani, ed anche sulla persona del medesimo.

Cipriani rifiutandosi, ne nacque una colluttazione cogli Agenti: si dice che Cipriani abbia riportato delle contusioni. Furono sequestrate alcune carte.

**Notizie sanitarie**  
ROMA 26, ore 10 a. (F.) È smentito recisamente che in qualche porto del Regno siansi manifestati casi di malattia sospetta.

Tutte le relazioni concordano nell'affermare che le condizioni sanitarie sono assolutamente normali.

**Emigrazione**  
ROMA 26, ore 10.30 a. (G.) Parlasi di nuovi rigori opposti dalle agenzie di emigrazione nel ricevere contingenti di emigranti per il Brasile.

**Manovre**  
ROMA 26, ore 11 a. (G.) Ieri si parlava del progetto di accorciare sensibilmente il periodo delle manovre dei vari corpi, sia per misura igienica, sia per restrizione di spesa.

**A Tunisi**  
ROMA 26, ore 11.25 a. (G.) Si parla di sempre nuove sevizie alle quali vanno soggetti a Tunisi gli operai della colonia italiana.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA**  
27 luglio 1891  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 16  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 43

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e a metri 30,7 dal livello medio del mare

25 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	759.1	757.3	758.2
Termometro centigr.	+22.0	+25.4	+19.1
Tensione del vap. acq.	14.0	12.9	11.9
Umidità relativa	71	53	72
Direzione del vento	N	SE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	5	16	17
Stato del cielo	3/4 cop	sereno	1/4 cop.

Dalle 9 ant. del 25 alle 9 ant. del 26  
Temperatura massima = + 26.0  
minima = + 17.8

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile.

**GRESHAM**  
COMPAGNIA INGLESE  
DI ASSICURAZIONI SULLA VITA  
Società Anonima  
Capitale Sociale L. 2,500,000  
Versato L. 542,300

Attività al 30 Giugno 1890 L. 117,550,797.00  
Sede della Compagnia - LONDRA - St. Mildred's House.  
Direzione della Succursale d'Italia - FIRENZE Via de' Buoni, 4 - Palazzo Gresham.  
Agente Principale in Padova sig. prof. Silvio Martini, Torricelle al n. 4213.

**SE VOLETE VINCERE SICURAMENTE qualche Premio della Grande LOTTERIA NAZIONALE**

Sollecitate l'acquisto dei Biglietti a CENTINAIA COMPLETE DI NUMERI in vendita presso la BANCA Fratelli CASARETO di F. co, Via Carlo Felice, 10, Genova, — e presso i principali BANCHIERI e CAMBIO-VALUTE del Regno.

**ESTRAZIONI IRREVOCABILI**  
31 Agosto  
e 31 Dicembre 1892

**FANGHI** La DIREZIONE dello STABILIMENTO in **Monte-Ortone** presso **Abano**, avverte che col 13 giugno cominciò la spedizione dei suoi PREMIATI Fanghi ed acque termali, pregando rivolgersi esclusivamente alla FARMACIA ROBERTI in via Carmine.

**Collegio-Convitto Bolzoni**  
Nei locali già occupati dell'Istituto Ungarelli Bologna via S. Vitale  
Pensionato per gli studenti universitari  
DIRETTORE PROF. ETTORE BOLZONI

**Scuole Elementari Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico Regio.**  
Posizione incantevole. - Trattamento signorile e superiore a qualsiasi elogio. - Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. - Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimatissime famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:

1. Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.

2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma equitazione. - Gite d'istruzione.

Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze continuano le lezioni.

Retta annua dalle 600 alle 900 lire. Chiedere programmi alla Direzione.

**LIBRO PER TUTTI**



**PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI**  
RISPONDE A 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRATICA DELLE SCIENZE LETTERE ARTI

**AGUA DI MARE**  
Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

**FIOR DI MAZZO di NOZZE**  
Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa, al mondo per preservare e rivoltare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Parafarmaci e Parfumerie. Fabbrica in Londra, 113 & 115 Southampton Row, W. 1. e a Parigi - Nuova York.

**SELVATICO**  
Guida della Città di Padova.  
Lire 6

Verdibile presso la Tip. Sacchetto

**EMULSIONE SCOTT**

D'OLIO PURO DI  
**FEGATO DI MERLUZZO**  
con GLICERINA ed IPOFOSFITI  
di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE  
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

Gennaio 1892

**Orari Ferroviari**

12 Maggio 1892

**Rete Adriatica**

**Società Veneta**

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto (1) 5, - a.	5,51 a.	misto (3) 6, 9 a.	7, - a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6,10 >	7,29 >	> 6,30 >	9, - >	> 6,20 >	8,50 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 9, - >	9,44 >	> 10, 6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 10, 5 >	11, 6 >	> 1,30 p.	4, - >	> 2,44 p.	5,18 p.
> 9,44 >	11, - >	omn. 12, 5 >	1, 18 p.	> (2) 3,30 >	4,21 >	> 4,44 >	7,14 >
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 >	> 5,30 >	8, - >	> (4) 7, 9 >	8, - >
accel. 1,21 >	2,30 >	> 4, - >	4,37 >	> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >	10,42 >
diretto 5,49 >	6,35 >	misto 4,15 >	5,43 >	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi			
omn. 8, 1 >	9,15 >	> 6,15 >	7,41 >	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.			
accel. 10,20 >	11,20 >	diretto 10,35 >	11,21 >				
		accel. 11,15 >	12, 7 >				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 >	11,16 >	2,35 >	omn. da Ver. 5,10 >	7,48 >		> 8,37 >	10,30 >
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 >	mis. 6,40 >	10,50 >		> 3, 2 p.	4,55 p.
diret 4,41 >	6, 9 >	9,30 >	acc. 6, a 10,34 >	1,13 p.		> 7,13 >	9, 5 >
mis 7,52 >	10,60 >	f.Ver. 12,50 p.	dir. 12,50 p.	4, - p.	5,46 >		
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 >	7,50 >		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto - 8, - a.	9,38 a.	misto 6, - a.	7,38 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 5, - >	9,33 >	> 1,30 p.	3, 8 p.	> 10,22 >	12, - p.
accel. 11,14 >	2,55 p.	da Rov. 5,15 >	7,24 >	> 6,40 >	8,18 >	> 4,22 p.	6, - >
diretto 3, 7 p.	5,55 >	misto 9, - >	3, 6 p.				
misto 5,55 >	11,20 >	diretto 10,35 >	1, 7 >				
> 8,30 >	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 >				
diretto 11,25 >	1,50 >						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5, - a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
omn. 5,43 >	10, 5 >	omn. 4,40 >	8,36 >	> 8, 5 >	10, 3 >	misto 8,15 >	10,38 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >	misto 2, - p.	4,45 p.	omn. 7,40 >	4,57 p.
omn. 11, 5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,50 p.	omn. 6,22 >	8,38 >	omn. 2, 9 >	9,15 >
diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >				
misto 5,12 >	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10, 5 >				
> 6,30 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >				
omn. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8, 8 >	10,33 >				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 6, - a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,16 >	11,40 >	> 11,30 >	12,32 p.	> 1,28 p.	2,30 p.
omn. 7, - >	8,10 >	omn. 8,10 p.	9,20 p.	> 6,10 p.	7,12 >	> 7,28 >	8,30 >
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, - a.	misto 11, - >	12,50 p.	> 4, 4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	> 6, 5 p.	7,54 >	> 8,33 >	10, 6 >

**FERNET-BRANCA**  
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
Fornitori della R. Casa  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888  
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un nervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malestere prodotto dallo spleen nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto sigg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE  
Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2  
Esigete sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.  
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

**MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti**  
COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le concrezioni recenti e croniche di uomo e donna, anche le più osimate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si permettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigete sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

**LA PUBBLICITÀ**  
ECONOMICA IN IV PAGINA

**CENTESIMI 5 CENTESIMI**  
PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA  
(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla *Pubblicità Economica del Comune*

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

**Nuova Edizione**  
**TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA**

**PSICHE**  
DI GIOVANNI PRATI  
SONETTI  
Padova - in-16 - 1892  
Lire 13

**Castrocaro**  
Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

**Cur di bagni a domicilio**  
COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Inneggabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.  
Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

**ISTITUTO GRASSI già Massieri**  
LUGANO (SVIZZERA)

Corso elementari, tecnici e ginnasiali pareggiati; corso speciale di commercio; studio accurato teorico-pratico di lingue straniere. Collocamento degli allievi a studi lodevolmente finiti. Per programmi, referenze ed informazioni rivolgersi alla Direzione.

**DENTI BIANCHI**  
Igiene della Bocca.

**L'ACQUA DI BOTOT**  
Conserva i Denti, Assolve le Gengive, Rinfresca la Bocca.  
ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.  
DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Hippolyte.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.  
Domandasi egualmente il Vinagro e Tolleto, una Botot, superiore come freschezza e profumo.

**STABILIMENTI**  
**ANTICA FONTE DI PEJO**  
nel Trentino

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita e la più igienica delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al sig. Direttore della Fonte in Brescia, C. Borghetti, dai signori Farmacisti e Depositi annunciat.

In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

**LE VERE**  
**PILLOLE**  
**PURGATIVE**  
DI A. COOPER  
PREPARETE DA  
**H. ROBERTS & CO.**

MITI MA EFFICACI  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU DI 40 ANNI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA  
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

**LA PERSEVERANZA**  
Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano  
Politico Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

**L'ABBONAMENTO costa soltanto:**  
L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);  
» 22 = id. franco nel Regno;  
» 40 = id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.  
Domanda e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.  
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

**Premiata Fonte acidula-Ferruginosa di**  
**CELENTINO**  
IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BASSAIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, - H. GIOVA